

Strategia macroregionale dell'UE per la Regione Alpina - EUSALP

Risoluzione della XIII Conferenza delle Alpi, 21 novembre 2014, Torino

La Conferenza delle Alpi,

richiamando la decisione ACXII/B6 (Poschiavo, 7 Settembre 2012), la Risoluzione di Grenoble del 18 Ottobre 2013 e le conclusioni del Consiglio Europeo del 20 Dicembre 2013 con cui invitava la Commissione, in cooperazione con gli Stati Membri, ad elaborare una Strategia UE per la Regione Alpina (EUSALP) entro Giugno 2015:

- 1) ringrazia la Presidenza, il Segretariato Permanente, il Gruppo di Lavoro "Strategia macroregionale" e la sua troika di presidenza per il lavoro svolto ai fini di assicurare il contributo della Convenzione delle Alpi al processo verso una Strategia macroregionale dell'UE per la Regione Alpina;
- 2) riconosce l'importanza del lavoro sin qui svolto per pervenire alla tempestiva approvazione di una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina (EUSALP), come quadro di promozione di un sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo della Regione Alpina in grado di promuoverne il suo potenziale come laboratorio di cooperazione multilivello e di crescita sostenibile al centro d'Europa;
- 3) riafferma che la principale sfida e pertanto la questione fondamentale della regione Alpina è un rapporto equilibrato tra protezione e sviluppo economico con l'obiettivo di fornire sostegno alle Alpi come spazio di vita per uomini e natura e come area economica;
- 4) sottolinea l'importanza di coinvolgere la società civile e ogni altro portatore di interessi nell'ulteriore elaborazione e nell'attuazione della Strategia UE e del futuro Piano d'Azione;
- 5) ribadisce la sua volontà di contribuire al processo sulla base della propria esperienza nell'ambito della cooperazione internazionale nel territorio alpino e negli ambiti tematici specifici nei quali la Convenzione delle Alpi agisce attraverso un approccio equilibrato fra sviluppo e conservazione, ed offre a tal fine il pieno supporto delle sue istituzioni, delle sue reti e della sua conoscenza scientifica e istituzionale, già espressa in particolare nell'input paper approvato dalla XII Conferenza Alpina;
- 6) è convinta che la Convenzione delle Alpi come strumento di sviluppo sostenibile dell'intero arco alpino dovrà continuare a svolgere un ruolo sostanziale e significativo nell'ulteriore elaborazione e nell'attuazione della futura Strategia in tutti i suoi pilastri ed è pronta, in particolare nell'ambito della futura governance, a svolgere un ruolo di riferimento nell'attuale terzo pilastro sulla promozione della gestione sostenibile dell'energia e delle

risorse naturali e culturali che sia riflesso nella futura struttura di governance della Strategia;

- 7) si pronuncia a favore di una struttura di governance fondata su una stretta collaborazione tra le istituzioni e gli attori coinvolti nello sviluppo e nell'attuazione della Strategia, evitando duplicazioni e sovrapposizioni tra le strutture esistenti e le relative risorse nonché favorendo l'utilizzo di tutte le possibili sinergie;
- 8) Sottolinea che tutte le azioni intraprese nel quadro di questa futura Strategia dovranno essere di comune beneficio tra i territori montani e le aree circostanti al fine di assicurare un successo sostenibile della Strategia, tenendo conto delle relazioni funzionali che intercorrono tra esse.